



La pen(n)a del Coach 2014.15 (5)

Sport e tradizioni

(Provocazione)

Siamo arrivati alla fine dell'ennesima stagione, ci manca qualche raduno di minivolley e poi tutti a godersi il meritato riposo. Dalle nostre parti la partita tra sport e tradizione, in questo periodo, ha un risultato scontato: tanti avvenimenti sportivi monchi. Persino il calcio spesso volte ha pagato dazio, figuratevi noi della pallavolo e degli altri sport. Nessuno ha però mai colpevolizzato gli assenti, quando c'è di mezzo la nostra festa, tutto il resto è in subordine. Quest'anno però qualcuno ha tentato, riuscendoci, a non farcela fare la nostra solita festa. Si è scoperto che dopo centinaia di anni i buoi non possono tirare i carri e portare pesi e i cavalli non possono correre sull'asfalto. Abbiamo accettato "l'oltraggio alla pubblica tradizione", con dignità, come sempre. Personalmente penso che qualcosa sia da rivedere, ma in Italia da rivedere ci sarebbero diverse cose di più interesse e sicuramente con più interessi ma è risaputo, a pagare sono sempre i più deboli. Mi sono immaginato lo sport affiancare la tradizione, far correre gli atleti, i nostri ragazzi impegnati nei vari sport, al posto di buoi e cavalli. Trainare il carro a mò di testimone passandolo, in zone delimitate, come nelle staffette di atletica per due/tre cambi durante il percorso. Atleti di numero limitato e rigorosamente vestiti con i colori

del carro di appartenenza, magari con una croce sopra il carro che da sempre fa sì che il sacro si unisca al profano e all'arrivo un'esplosione di colori: celeste, giallo, bianco, rosso, verde. Gli ultimi tre sono i colori della bandiera della nostra patria e sono presenti nei nostri carri. Poi mi sono chiesto, ma gli uomini non fanno parte del regno animale? Ma allora non possono correre neanche loro. Meno male allora che la mia idea non è stata realizzata, altrimenti una sedicente associazione di cavalli e buoi nata con lo scopo di difendere l'uomo dai maltrattamenti ci avrebbe sicuramente denunciato...

Ad Maiora semper.

Ururì 15 maggio 2015 Vinc